



di Valerio Staffelli
informatore pubblico

ABBIAMO VINTO UN CONCORSO. MA POCHI SONO STATI ASSUNTI

NEL 2010, 2 MILA PERSONE PASSARONO I TEST E 4 MILA RISULTARONO IDONEE. SOLO UNA MINIMA PARTE HA OTTENUTO UN POSTO DI LAVORO. E GLI ALTRI SONO ANCORA DISOCCUPATI

CARI AMICI DI OGGI,

questa settimana abbiamo voluto aiutare quasi 100 mila persone (dati aggiornati al 2014) che da anni cercano di aver ragione di un loro diritto. Il responsabile? Il Ministero della Pubblica Amministrazione.

SEGNALAZIONE

Ciao Valerio, sono portavoce del Comitato Unione Istruttori Amministrativi per Roma Capitale. Siamo risultati tutti vincitori di un concorso per un lavoro a tempo indeterminato bandito dal Comune nel 2010. Da allora è stato assunto solo un terzo dei vincitori. Considera che esistono due categorie: vincitori e idonei e che per la legge l'idoneità vale solo tre anni, poi viene cancellata. Noi siamo a casa, mentre nella pubblica amministrazione continuano a lavorare persone che non hanno mai superato concorsi pubblici. Questo Paese non premia il merito e noi siamo fortemente indignati, oltre che disoccupati. Dacci una mano.

INDAGINE

Un documento di Roma Capitale parla



IN PIAZZA A ROMA

Sopra, i concorsisti manifestano per i loro diritti: nonostante abbiano vinto, sono disoccupati.

di una carenza pari a 8 mila dipendenti. E cosa fanno? Organizzano concorsi, i partecipanti pagano una tassa d'iscrizione (loro incassano), i titolari vincono e poi rimangono a piedi. Nel piano assunzionale 2014 il vicesindaco e assessore al personale, Luigi Nieri, ha previsto l'assunzione di soli 242 vincitori. Stiamo parlando di

un'immensità di persone in attesa. Perché vengono banditi dei concorsi se poi i posti non sono disponibili o sufficienti? Perché non viene seguito il principio costituzionale per il quale per accedere alla Pubblica Amministrazione è necessario superare concorsi pubblici e, invece, il personale viene assunto per "chiamata diretta"? Per capirne di più ho vestito i panni di un vincitore di concorso e chiamato l'Assessorato al Lavoro di Roma Capitale. Ecco la risposta: «Lo so lo so, non so cosa dirle, sono precaria anch'io». *Annamo bene!* Allora abbiamo provato a vedere se avesse qualcosa da dirci il ministro per la Pubblica Amministrazione, Marianna Madia.

EPILOGO

Noi ci abbiamo provato, tante volte, a contattare il Dicastero. Ma vi sembrerà incredibile, lo so, nessuno ha mai risposto. E pensare che i motti della siora Madia sono: «Coloro che hanno superato i concorsi verranno avviati velocemente», «Largo ai giovani, ci vuole una staffetta generazionale», «Dal 2017 si faranno concorsi e si ricomincerà da un approccio sano di entrata». Alla faccia! E trattate così chi vi chiede informazioni in merito? Ora capisco perché questi 84 mila vincitori si sentono presi in giro. Per fortuna che siete il Ministero per la semplificazione! Sior Ministro, sollecitiamo nuovamente una risposta e una risoluzione in tempi brevi, siamo quasi in 100 mila ad aspettarla!

IL CONSIGLIO

Canone telefonico ridotto: le regole

Avete più di 75 anni, una pensione sociale, siete invalidi o il capofamiglia è senza lavoro? Se oltre a una di queste categorie avete un reddito annuale che non supera i 6.713,93 €, il Garante per le comunicazioni vi riconosce una riduzione del 50% sul canone mensile (non sugli scatti telefonici) dell'abbonamento telefonico. Il modulo è anche *on line* e va inviato tramite raccomandata alla sede riportata sulla bolletta.